



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria - km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 39 del 31/01/2018

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli Frazione Grisciano e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 7 Mappali 426 - 618. Proprietà: mapp. 426: DE ANGELIS Antonia - DE ANGELIS Mario - PICCIACCHIA Rosa mapp. 618: COMUNE DI ACCUMOLI DE ANGELIS Antonia - DE ANGELIS Mario - PICCIACCHIA Rosa
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli Frazione di Grisciano censito al N.C.E.U. al **Foglio 7 Mappali 426 - 618**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

mapp. 426:

- DE ANGELIS Antonia nata a ACCUMOLI il 14/07/1960, DNGNTN60L54A019B
- DE ANGELIS Mario nato a AMATRICE il 31/08/1963, DNGMRA63M31A258T
- PICCIACCHIA Rosa nata a ACCUMOLI il 03/07/1935, PCCRSO35L43A019Z

mapp. 618:

- COMUNE DI ACCUMOLI con sede in ACCUMOLI, 00113430573
- DE ANGELIS Antonia nata a ACCUMOLI il 14/07/1960, DNGNTN60L54A019B
- DE ANGELIS Mario nato a AMATRICE il 31/08/1963, DNGMRA63M31A258T
- PICCIACCHIA Rosa nata a ACCUMOLI il 03/07/1935, PCCRSO35L43A019Z

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione dell'allegata "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 1009

Scheda n. 001

Squadra AeDES n. P92

N. aggregato: 00065

Data del sopralluogo: 09/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (Inagibilità di tipo E-F con rischio esterno)** e con **Rischio Strutturale Alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del GTS del 24 gennaio 2018 in cui è specificato quanto segue: "Antico fabbricato in muratura di pietrame di due piani, gravemente lesionato nelle strutture di elevazione perimetrali con diverse lesioni anche 45 gradi che percorrono le pareti per tutta l'altezza. La copertura si presenta quasi totalmente crollata all'interno del fabbricato. Si rende necessaria la demolizione."

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2011 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di

tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al **Foglio 7 Mappali 426 - 618**, di proprietà di:

mapp. 426:

- DE ANGELIS Antonia nata a ACCUMOLI il 14/07/1960, DNGNTN60L54A019B
- DE ANGELIS Mario nato a AMATRICE il 31/08/1963, DNGMRA63M31A258T
- PICCIACCHIA Rosa nata a ACCUMOLI il 03/07/1935, PCCRSO35L43A019Z

mapp. 618:

- COMUNE DI ACCUMOLI con sede in ACCUMOLI, 00113430573
- DE ANGELIS Antonia nata a ACCUMOLI il 14/07/1960, DNGNTN60L54A019B
- DE ANGELIS Mario nato a AMATRICE il 31/08/1963, DNGMRA63M31A258T
- PICCIACCHIA Rosa nata a ACCUMOLI il 03/07/1935, PCCRSO35L43A019Z

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 756 mc -nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di in ottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

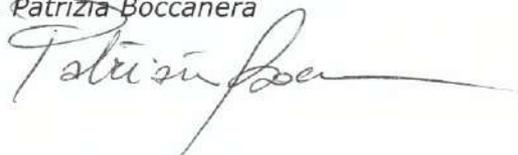
La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Ing. ~~Patrizia Boccanera~~



IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)





SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

IO SCHEDA: 1009

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra 1009 Scheda n. 1009 Data 09/05/14

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Prov. 1009 Istat Comune 1009

Provincia: BIETI
Comune: ACCUMOLI
Frazione/Località: VALLE DI ACCUMOLI

1 VIA 1009
2 CORSO 1009
3 VICOLO 1009
4 PIAZZA 1009
5 ALTRO 1009

COORDINATE piano UTM geografiche altro

Fuso 1009 Datum 1009 Nord/Lat 1009
(32-33-34) EDSO 1009
 WGS84 1009 Est/Long 1009

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO 1009 Codice Iso 1009

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

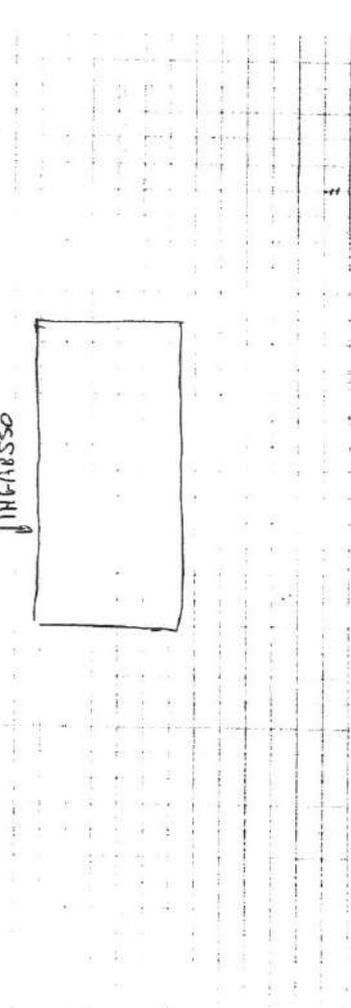
1° piano: 1009
2° piano: 1009
3° piano: 1009
4° piano: 1009
5° piano: 1009

Tipologia: 1009
Destinazione d'uso: 1009

Stato: 1009
Condizione: 1009

1° livello: 1009
2° livello: 1009
3° livello: 1009
4° livello: 1009
5° livello: 1009

1° livello: 1009
2° livello: 1009
3° livello: 1009
4° livello: 1009
5° livello: 1009



MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Data metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	1 <input type="radio"/> 0	Cost. e ristruttur.	1 <input type="radio"/> < 1919	N° unità d'uso	Occupanti
	2 <input type="radio"/> 1		2 <input type="radio"/> 19 + 45		
3 <input type="radio"/> 2	3 <input type="radio"/> 46 + 61	3 <input type="radio"/> 46 + 61	4 <input type="radio"/> 62 + 71	2 <input type="radio"/> 30-65%	L 1009
4 <input type="radio"/> 3	4 <input type="radio"/> 72 + 75	4 <input type="radio"/> 72 + 75	5 <input type="radio"/> 76 + 81	3 <input type="radio"/> < 30%	
5 <input type="radio"/> 4	5 <input type="radio"/> 87 + 91	5 <input type="radio"/> 87 + 91	6 <input type="radio"/> 92 + 96	4 <input type="radio"/> Non edific.	A <input type="checkbox"/> Abitativo B <input type="checkbox"/> Produttivo C <input type="checkbox"/> Commercio D <input type="checkbox"/> Uffici E <input type="checkbox"/> Serv. Pubb. F <input type="checkbox"/> Deposito G <input type="checkbox"/> Strategico H <input type="checkbox"/> Terzi-ricat.
6 <input type="radio"/> 5	6 <input type="radio"/> 97 + 01	6 <input type="radio"/> 97 + 01	7 <input type="radio"/> 02 + 08	5 <input type="radio"/> In costruz.	
7 <input type="radio"/> 6	7 <input type="radio"/> 09 + 11	7 <input type="radio"/> 09 + 11	8 <input type="radio"/> > 2011	6 <input type="radio"/> Non finito	Proprietà A <input type="checkbox"/> Pubblica B <input type="checkbox"/> Privata
8 <input type="radio"/> 7	8 <input type="radio"/> > 2011	8 <input type="radio"/> > 2011		7 <input type="radio"/> Abbandon.	

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AEDPS 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani salsicati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite emericamente e le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta, in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento centrale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio effettivamente le coordinate. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Possono essere: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE TIPOLOGICA E DESTINAZIONE**: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un piano di proprietà se privato (es: Condominio Verdi, Rossi Marino). **CENSO**: Specificare se trattasi di coordinate piano (N/E (U.T.M., metri) o geografiche (Lat/Long (gradi)), il fuso (32, 33, 34), il Datum (EDSO o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza minima in mm: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA IN PIANO**: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 indicazioni è possibile fornire 2 indicazioni): la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (max 2)**: indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Strutturazione**: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massime 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità dei materiali: legante, realizzazione e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infeltrite. Gli edifici si considerano con strutture infeltrite (pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (murature-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").
G1: c.a. (o altre strutture infeltrite) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture infeltrite)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeltrite) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con tramezze o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **altre strutture**.
Per le strutture infeltrite le temporeture sono irregolari, quando presentano disimmie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Dati ad ELEMENTI STRUTTURALI ...
I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organismi strutturali, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le delimitazioni puntuali delle scale di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma delle uscite riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

Danni leggeri: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
Danni medio-gravi: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente (il limite del ciclo parziale di elementi strutturali principali).
Danni gravi: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del ciclo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto dai danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PREVEDIMENTI IN PIANO (sezioni 5, 6, 7, 8, 9): sono quelli che, con tempi e mezzi limitati conseguono una diminuzione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati negli 8 mesi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti
Indicare i pericoli dovuti da costruzioni adiacenti e/o dai contenitori e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Sintassi di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione generica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
- La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e limitata - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che non richiedono l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. B-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterne.

UNA SITUAZIONE MANUALE, FINALE E PRONTO INTERVENTO: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
PREVEDIMENTI IN PIANO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi immediati.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza nella misura: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti in piano intervenuti, l'abilità e altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro (rattaggio in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B), e osservazioni per la sicurezza esterna (esiti D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (sez. 3 e 4)	Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Alto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Sz.5) riportate sia la temporezza inagibilità e totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sz. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
 (2) Esito C nelle note (Sz.5), specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sz. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sz.5) specificare indicazioni e tipo di approvvigionamento qui richiesto.
 (4) Esito E proporre in Sz. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sz.5) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sz. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Solo dall'esterno Non eseguito per: Sopraluogo rifiutato (SR) Rudere (RU) Demolito (DM)
 Parziale Proprietario non trovato (NT) Altro (AL)

Sull'accuratezza della visita Accurata Parziale Incompleta (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**
Messa in opera di cerchiate e tiranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rimozione di altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasmissione e protezione passaggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riparazione coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Puntellatura di scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rimozione di infissi, investimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rimozione di comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili _____ Nuclei familiari evacuati _____ N° persone evacuate _____

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO _____

ANNOZZIONI _____

Foto d'insieme dell'edificio _____

Scala _____

TRANSEMENTI VAS PER PETHOLO CAROZZO DI PAM JE
 DECC'IRI FICCO IDONTILICABILE CON AGGIUGATO N 00151 (DSS)
 DI PAMTE DECC'IRI FICCO DECC'IRI FICCO DECC'IRI FICCO
 MITOZONIS TBIGOCOR PETHICOLANTI E CATINI

Firma _____

Componenti della squadra di ispezione (stampatello)
 PRIDE MIVA ALESSANDINO
 BANDARA SANDO

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta); per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solaio)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Alessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, coltoni, ...)	Alessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)	1) Telaio in c.a.	2) Pareti in c.a.
Strutture orizzontali	Senza catene o corredi	Con catene o corredi	3) Telaio in acciaio	3) Pareti in acciaio
1 Non identificate	A	B	4) Telaio/Pareti in legno	4) Pareti in legno
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REGOLARITÀ	Non Regolare
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 Forma piana ed elevazione	A
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta livellata, travi e viti, ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2 Disposizione lampanature	B
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travellato, travi e travelloni, ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	COPERTURA	
6 Travi con soletta rigida (solai in c.a., travi ben collegiate a solette di c.a., ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 Spingente pesante	
			2 Non spingente pesante	
			3 Spingente leggera	
			4 Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DAMNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione														
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo					
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>														
2 Soli	<input type="checkbox"/>														
3 Scale	<input type="checkbox"/>														
4 Copertura - Tramezzi	<input type="checkbox"/>														
5 Banno preesistente	<input type="checkbox"/>														

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DAMNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno						Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	C	D	E	F	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi
1 Distacco infissi, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
6 Danno alla rete elettrica e del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

SEZIONE 6 - PERICOLO SU VIE D'ACCESSO E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO

Causa	Assente			Pericolo su:			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	A	B	C	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Barriere protettive	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
2 Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
3 Crolli da versanti incanabenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

Morfologia del sito _____

Rischio alle fondazioni _____

4 Pianura Acquisti Generali dal sisma Acquisti dal sisma

5 Pendio forte Pendio leggero Acquisti dal sisma

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. _____ del ____/____/____ Scheda n° 04 del 24/01/2018
(Parte I)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.): _____
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <u>CU</u>	
Identificativo (es. Num. Richiesta)	Data emissione	g g m m a a a a

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA	COMUNE		
R I E T I	A I C C I U M O L I		
LOCALITA' (Frazione, Centro abitato o Zona)			
G R I S C I A N O			
INDIRIZZO	Num.		
DATI CATASTALI			
Foglio	Mappa	Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)
7		V A R I E *	

* VEDERE RELAZIONE TECNICA ALLEGATA

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

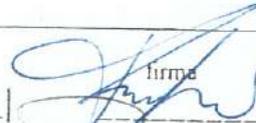
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE
DESTINAZIONE D'USO

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti)	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: <input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato ⁽¹⁾
	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Note ⁽²⁾:

MEMBRI DELLA COMMISSIONE

Vigili del Fuoco	Cognome	Nome	Firma   
TECNICO COMUNALE	Cognome	Nome	
Tecnico Comunale	Cognome	Nome	
	G I A N N I	F A B R I Z I O	
	B O C C A N E R A	P A T R I Z I A	
	C O R R A D E T T I	S A N T E	

Allegato C/2

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ / _____ / _____ Scheda n° 0A del 24/01/2018

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

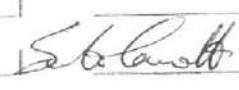
DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDERE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, RELAZIONE TECNICA E
 ESTRATTO DI MAPPA ALLEGATI

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO IniziatO il <u>24/01/18</u> ore _____ Finito il <u>24/01/18</u> ore _____ <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input checked="" type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)	Intervento Eseguibile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Allegati al presente documento Num. All. _____ <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro <u>MAPPA</u>	Note: _____ _____ _____	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

Vigili del Fuoco	Cognome <u>GIANNI</u>	Nome <u>FIABRIZIO</u>	
Cens. Danni	Cognome	Nome	
Tecnico Comunale	Cognome <u>BIOCCIANERA</u>	Nome <u>PATRIZIA</u>	
Unità di Crisi MIBACT	Cognome	Nome	
Tecnico Provincia	Cognome	Nome	
Tecnico Regione	Cognome	Nome	
Tecnico Forze Armate	Cognome	Nome	
Tecnico COMUNALE	Cognome <u>CIORRADETTI</u>	Nome <u>SIANTE</u>	
Tecnico	Cognome	Nome	
Tecnico	Cognome	Nome	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 24/01/2018

effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle sotto specificati. Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nella planimetria allegata.

GRISCIANO, foglio 7:

1. AGGREGATO MAPP. 486-487-488-489 (foto n. 1-2-3-4-5-6)

L'aggregato risulta parzialmente crollato e risulta costituito da 4 particelle e con gravi lesioni in corrispondenza delle strutture verticali portanti e divisorie realizzate in più tempi, con sopraelevazioni e con diverse tipologie di materiale. L'aggregato è costituito da più abitazioni, annessi e depositi. Si ravvisa la necessità di procedere a demolizione.

2. MAPP. 583 (foto n. 7-8-9-10-11-12)

Fabbricato costituito da più unità immobiliari, con tre piani fuori terra. È realizzato in antica muratura di pietrame che presenta vistose lesioni agli angoli in prossimità della linea di gronda, in parte dovute alla spinta delle travi in legno della copertura. La parete N-E è quasi completamente crollata in corrispondenza del terzo livello, dove si evince una muratura a forati non portanti. Presenza di lesioni verticali e oblique per tutta l'altezza del fabbricato, che risulta sopraelevato. Si rende necessaria la demolizione.

3. MAPP. 426 e 618 (foto n. 13-14-15-16-17-18)

Antico fabbricato in muratura di pietrame di due piani, gravemente lesionato nelle strutture di elevazione perimetrali con diverse lesioni anche 45 gradi che percorrono le pareti per tutta l'altezza. La copertura si presenta quasi totalmente crollata all'interno del fabbricato. Si rende necessaria la demolizione.

4. AGGREGATO MAPP. 439-689-688 - PARTE ADIACENTE AL MAPP. 439 (foto n. 19-20-21-22-23-24)

Antico fabbricato realizzato in muratura di pietrame interessato da ampliamenti su due lati costituito da diverse unità strutturali ed immobiliari. La parte più vecchia presenta le pareti a N-O crollate insieme ai balconi esterni. Anche il tetto è crollato. Le restanti strutture realizzate anche in più tempi e materiali diversi presentano vistose lesioni. Si ravvisa pertanto la necessità di effettuare la demolizione, dato che le strutture minacciano la sottostante via pubblica. Seppure non insistente su via pubblica ma strutturalmente connesso ai mappali precedenti (439-689), si ritiene necessaria la demolizione della porzione della particella 688, adiacente al mappale 439, fino al muro di sostegno, lato bosco.

5. MAPP. 633 (foto n. 25-26-27-28-29-30)

Fabbricato in antica muratura di pietrame e mattoni sviluppato su un unico piano con strutture portanti e copertura già parzialmente crollati, ubicati in adiacenza alla S.S. 4 per Ascoli Piceno. Da completare demolizione e rimozione macerie per messa in sicurezza della pubblica via.

Data: 24/01/2018

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti: SDACE GIANNI FABRIZIO

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI: ING. PATRIZIA BOCCANERA

ARCH. CORRADETTI SANTE



ALLEGATO FOTOGRAFICO VERBALE DEL 24 GENNAIO 2018

Foglio 7 All. A – Particelle 426 - 618



FOTO 13: Foglio 7 All. A – Particelle 426 - 618

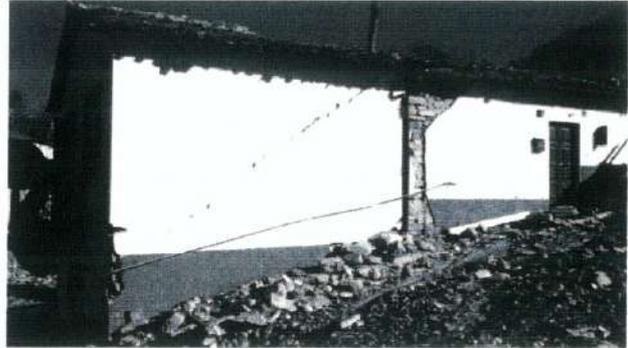


FOTO 14: Foglio 7 All. A – Particelle 426 - 618



FOTO 15: Foglio 7 All. A – Particelle 426 - 618



FOTO 16: Foglio 7 All. A – Particelle 426 - 618



FOTO 17: Foglio 7 All. A – Particelle 426 - 618



FOTO 18: Foglio 7 All. A – Particelle 426 - 618

Paolo
to
SE

GRISCIANO



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]